



*Provincia di Vicenza*

## **COMUNE DI ROSSANO VENETO**

### **Piano Comunale del Commercio su Aree Pubbliche**

(ai sensi Leg.Reg. n. 10/2001)

ALLEGATO 1

---

## **RELAZIONE**

---

# **Indice Relazione**

## **Parte I: studio del mercato settimanale**

### **1. Premessa**

*1.1. Programmazione commerciale*

*1.2. Obiettivi commerciali dello studio*

### **2. Analisi del territorio**

*2.1. La struttura del Comune e le sue caratteristiche economiche*

*2.2. La popolazione*

### **3. Funzionalità e produttività della rete di vendita in sede fissa**

*3.1. La situazione attuale*

### **4. Il commercio su aree pubbliche**

*4.1. Premessa*

*4.2. Il mercato settimanale a Rossano Veneto*

*4.3. Equilibrio tra forme di distribuzione*

*4.4. Norme igienico-sanitarie*

*4.5. I mercati nei Comuni limitrofi*

### **5. Conclusioni**

## **1. Premessa**

### **1.1. Programmazione commerciale**

I Comuni del Veneto, in sintonia con la programmazione regionale per l'insediamento di attività commerciali (L.R. 15/04) hanno il compito di promuovere e salvaguardare il servizio commerciale nelle aree urbane ed inoltre, in ottemperanza alle nuove norme in materia (L.R. 10/01), devono regolamentare il commercio su aree pubbliche.

La normativa prevede infatti che i Comuni approvino un "Piano sul commercio su aree pubbliche", con validità triennale, contenente:

- la ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su posteggi in concessione, con l'indicazione del settore di appartenenza di ciascun posteggio e delle eventuali specifiche tipologie merceologiche dei singoli posteggi;
- l'individuazione dei mercati o delle fiere da potenziare, spostare, ridurre o sopprimere;
- l'individuazione di eventuali nuove aree da destinare a posteggi nei mercati e fuori mercato;
- l'individuazione delle aree in cui è vietato il commercio in forma itinerante;
- la determinazione delle aree urbane da destinare a fiere e mercati;
- il "Regolamento" per la disciplina dello svolgimento del commercio nei mercati, nei posteggi isolati e nelle fiere.

Per l'adozione del Piano Comunale del commercio su aree pubbliche i Comuni devono attenersi, secondo uno schema già previsto anche per l'insediamento delle medie strutture, ad alcuni criteri socio-economici di seguito elencati:

- Valutazione delle caratteristiche economiche del territorio, della popolazione e della rete di vendita in sede fissa;
- esigenza di equilibrio tra le diverse forme distributive con particolare attenzione alla funzionalità ed alla produttività del servizio da rendere al cittadino;
- esigenza di favorire le zone in via di espansione e i centri storici;
- considerazione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- considerazione delle norme igienico sanitarie, di viabilità e di pubblica sicurezza.

Risulta evidente che l'attività di commercio in forma ambulante, così come prevista dalla Legge Regionale 10/01, ha subito un notevole cambiamento rispetto al passato. Infatti l'attività del commercio su aree pubbliche si inserisce ormai a pieno titolo nel contesto della distribuzione al dettaglio occupando uno spazio preciso lasciato libero dal commercio fisso e proprio grazie alla nuova normativa sarà possibile ripristinare situazioni di difficile gestione o provvedere ad un miglioramento dei mercati già esistenti, con conseguenze positive da un punto di vista urbanistico, economico e sociale.

In un contesto di analisi della struttura commerciale esistente, il commercio in forma ambulante dovrà quindi essere considerato un settore trainante, orientato all'allargamento dei contenuti di servizio e di complemento al commercio in sede fissa là dove riesca ad integrarsi con la rete esistente e a creare una rivitalizzazione dei centri storici oltre a fornire un servizio di vicinato sempre più prezioso.

Esso diventa perciò un importante elemento di identità sociale, culturale e di aggregazione e contribuisce ad una diversificazione delle forme distributive dando maggiori possibilità di scelta in ambito concorrenziale.

## **1.2. Obiettivi commerciali dello studio**

Il presente studio si propone di analizzare la realtà commerciale del Comune di Rossano Veneto, le variabili sociali ed economiche che sono intimamente collegate alla prospettiva di promuovere una distribuzione più qualificata di beni e servizi alla comunità, ed inoltre le gravitazioni dei Comuni limitrofi che possono intervenire nella fase di attività del commercio su aree pubbliche.

Del resto un'efficace pianificazione commerciale comunale deve porsi come obiettivo quello di offrire la migliore qualità del servizio al cittadino in una logica di equilibrio tra le diverse esigenze, consentendo altresì la gestione di processi insediativi attraverso normative precise e rispondenti all'evoluzione della struttura socio-economica.

Operativamente, nel presente studio, verrà descritto il quadro dell'attuale situazione del commercio in sede fissa e su aree pubbliche di Rossano Veneto, verranno riportate alcune considerazioni derivanti dal rilevamento dei dati, dagli studi effettuati sul territorio, e dai confronti con situazioni limitrofe tenendo in considerazione le problematiche di rivitalizzazione del centro storico, la fornitura di servizi alla popolazione e le prospettive di crescita e di riqualificazione dell'area presa in esame.

## **2. Analisi del territorio**

### **2.1. La struttura del Comune e le sue caratteristiche economiche**

Il Comune di Rossano Veneto è situato nel quadrante sud-est del comprensorio bassanese, in posizione pressoché baricentrica rispetto a tre importanti centri come Bassano del Grappa, Cittadella e Castelfranco Veneto, a circa 33 km dal capoluogo di Provincia (Vicenza).

Rossano Veneto confina territorialmente con i comuni di Cassola, Loria, Galliera Veneta, Cittadella, Rosà e Tezze sul Brenta.

Il territorio è orograficamente omogeneo, poiché è completamente pianeggiante e si sviluppa su una superficie di circa 10,62 Km quadrati.

Il Comune è attraversato da tre importanti arterie: la strada regionale 245 "Castellana" lo attraversa collegandolo a Castelfranco Veneto e Bassano del Grappa, la S.P. "Ezzelina" che lo collega con Cassola e Mussolente, la S.P. "Di Cusinati", che lo collega con Tezze sul Brenta" e la S.R. 47 "Valsugana".

Da un punto di vista artistico/monumentale Rossano Veneto vede la presenza di immobili di autentico pregio come Villa Caffo-Navarrini il parco Sebellin e Villa Comello.

Per quanto riguarda l'economia, Rossano Veneto si caratterizza per un'impreditoria molto diffusa sul territorio, costituita prevalentemente da aziende a carattere artigianale di dimensioni medio-piccole, che operano prevalentemente nel settore meccanico, del legno e tessile, oltre ad aziende industriali di assoluto rilievo operanti nel settore del ciclo, della carta e del legno.

L'agricoltura, viste le ridotte dimensioni territoriali, si basa sulla cerealicoltura, ma è di secondaria importanza e vede la presenza di un ridotto numero di aziende agricole.

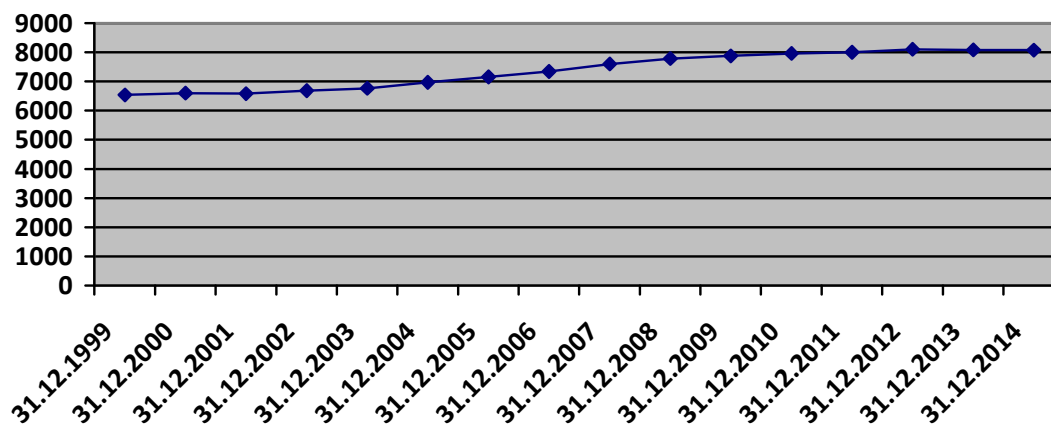
## 2.2. La Popolazione

Analizzando la popolazione del Comune negli ultimi dieci anni, si rileva come sia stata caratterizzata da un costante trend di crescita eccezion fatta per una lieve flessione nell'anni 2001 e 2013 e 2014;

**Tab. 1 – Popolazione**

<b>31.12.1999</b>	<b>6541</b>	<b>%</b>
<b>31.12.2000</b>	<b>6599</b>	<b>0,89 %</b>
<b>31.12.2001</b>	<b>6583</b>	<b>-0,24%</b>
<b>31.12.2002</b>	<b>6680</b>	<b>1,47 %</b>
<b>31.12.2003</b>	<b>6762</b>	<b>1,23 %</b>
<b>31.12.2004</b>	<b>6968</b>	<b>2,60 %</b>
<b>31.12.2005</b>	<b>7152</b>	<b>2,64 %</b>
<b>31.12.2006</b>	<b>7346</b>	<b>2,71 %</b>
<b>31.12.2007</b>	<b>7600</b>	<b>3,45 %</b>
<b>31.12.2008</b>	<b>7783</b>	<b>2,41 %</b>
<b>31.12.2009</b>	<b>7875</b>	<b>1,18 %</b>
<b>31.12.2010</b>	<b>7959</b>	<b>1,06 %</b>
<b>31.12.2011</b>	<b>8005</b>	<b>0,58 %</b>
<b>31.12.2012</b>	<b>8101</b>	<b>1,20 %</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>8082</b>	<b>-0,23%</b>
<b>31.12.2014</b>	<b>8075</b>	<b>-0,09%</b>

Per altro dall'anno 2007, che si è caratterizzato per la massima variazione percentuale (3,45%) dell'aumento del numero degli abitanti, negli anni successivi la tendenza, seppur confermata, si caratterizza per una riduzione della stessa



Dati Amministrazione comunale

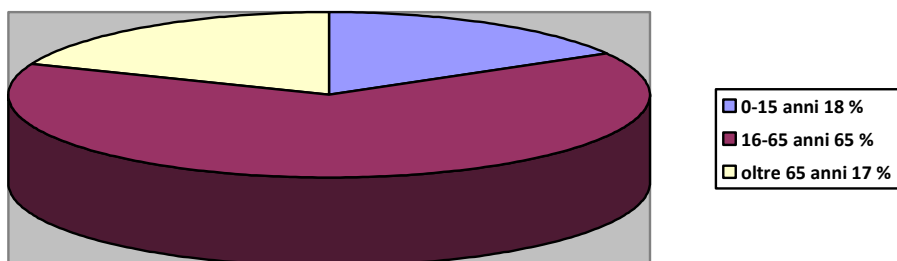
Uno studio più approfondito della popolazione richiede anche un'analisi della sua distribuzione per fasce d'età, al fine di verificarne bisogni e stili di consumo.

**Tab. 2 - Popolazione per fasce d'età**

Età	Popolazione 31.08.2010	% 2010	Popolazione 31.08.2014	% 2014
0-15	1.399	17,61 %	1.340	16,63 %
16-65	5.190	65,31 %	5.206	64,59 %
Oltre 65	1.357	17,08 %	1.514	18,78 %
<b>TOTALE</b>	<b>7.946</b>	<b>100,00 %</b>	<b>8.060</b>	<b>100,00 %</b>

Dati ufficio anagrafe

**Popolazione per fasce d'età 2014**



I dati raccolti, indicano che da una situazione del 2010 in cui la percentuale di popolazione collocata nella fascia 0-15 anni (17,61%) era superiore a quella collocata nella fascia oltre i 65 anni (17,08%), si sia passati nel giro di tre anni a una situazione di progressivo invecchiamento della popolazione che vede la percentuale degli oltre sessantacinquenni al 18,78% della popolazione mentre la popolazione sotto i quindici anni di età è scesa al 16,63%.

Questa è una tendenza in atto in tutta Italia e che condiziona sempre di più le nostre scelte e il nostro stile di vita.

Le persone oltre i 65 anni sono quelle che si spostano di meno e che amano le forme di commercio tradizionale come può essere il mercato settimanale.

**Previsioni di crescita**

E' possibile inoltre utilizzare i dati a disposizione per ottenere un quadro ipotetico del trend demografico nel Comune di Rossano Veneto per i prossimi tre anni: tale intervallo temporale è quello che viene definito "ideale" ai fini di una previsione quanto più vicina alla realtà ed è inoltre il periodo di validità del presente Piano.

Analizzando i dati relativi all'incremento della popolazione osserviamo che:

	Nati	Morti	Diff nati/morti	Immigrati	Emigrati	Diff. Imm/emig	Incremento popolazione
<b>2000</b>	76	58	18	152	112	40	58
<b>2001</b>	71	53	18	152	186	-34	-16
<b>2002</b>	65	49	16	193	105	88	104
<b>2003</b>	79	54	25	200	143	57	82
<b>2004</b>	77	67	10	335	139	196	206

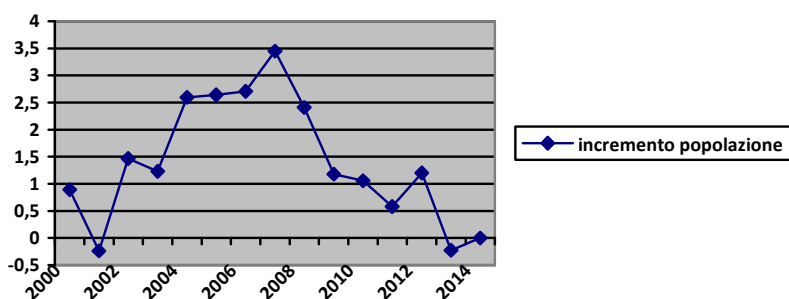
<b>2005</b>	90	44	46	309	171	138	184
<b>2006</b>	108	68	40	342	188	154	194
<b>2007</b>	89	47	42	425	213	212	254
<b>2008</b>	75	67	8	380	205	175	183
<b>2009</b>	104	54	50	302	260	42	92
<b>2010</b>	99	59	40	259	215	44	84
<b>2011</b>	86	66	20	249	223	26	6
<b>2012</b>	90	59	31	321	256	65	96
<b>2013</b>	81	59	22	251	292	-41	-19
<b>2014</b>	86	63	23	253	283	-30	-7
<b>Media</b>	<b>85</b>	<b>55,4</b>	<b>27,26</b>	<b>274,86</b>	<b>199,4</b>	<b>75,46</b>	<b>100,06</b>

A fronte di una media aritmetica dei valori degli ultimi quindici anni tra la differenza tra popolazione nata e popolazione deceduta di **27,26**, la media aritmetica tra la differenza tra immigrati ed emigrati risulta essere di **75,46**. Si può quindi dire che la crescita della popolazione residente è derivata prevalentemente dall'immigrazione.

Il 2001 ha visto una diminuzione dei residenti per effetto di un saldo negativo tra immigrati ed emigrati, successivamente la crescita è stata importante con un picco nel 2007, da quest'anno in poi per effetto dell'incombente crisi economica, tale tendenza è diminuita, seppur confermata nei valori positivi. Negli ultimi due anni il saldo è diventato negativo non perché siano nati meno bambini dato che la differenza tra nati e morti è sempre positiva, ma perché le persone sono emigrate in altri paesi.

Analizziamo ora la percentuale di crescita della popolazione al fine di individuare l'ipotetica variazione demografica che potrebbe verosimilmente interessare il Comune nei prossimi tre anni.

Si conferma quindi una progressiva riduzione degli indici di aumento della popolazione residente a partire dall'anno 2007.



Sotto il profilo puramente numerico la crescita media della popolazione, riferita agli ultimi quindici anni è pari all'1,39% annuo.

D'altra parte non va sottovalutato il trend negativo in atto che vede un aumento degli emigrati sugli immigrati.

Da qui non si prevedono ulteriori aumenti della popolazione bensì una stabilizzazione dei valori attuali o addirittura un'ulteriore diminuzione con un progressivo aumento dell'età media della popolazione.

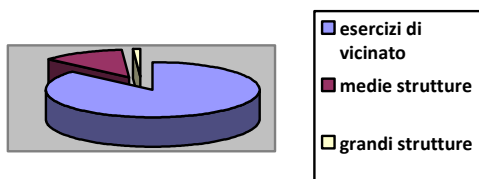
### 3. Funzionalità e produttività della rete di vendita in sede fissa

#### 3.1. La situazione attuale

Il Comune di Rossano Veneto dispone alla data del 01.09.2014 di 89 punti vendita dei quali 77 (87%) esercizi di dimensione inferiore a 250 mq, 11 strutture di vendita da 250 mq. a 1500 mq. (12%), e 1 grande struttura attiva di mq. 4.440 (1%) per una superficie di vendita totale di mq 14.913

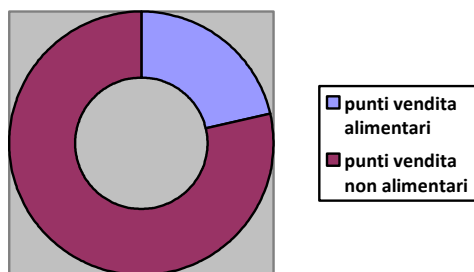
Nel 2010 gli esercizi di vicinato (punti vendita con superficie di vendita da 1 a 250 mq) erano 105 con una diminuzione del 27% che conferma anche a livello locale l'attuale momento di crisi che si ripercuote sul calo delle vendite e la crisi del commercio che colpisce soprattutto i punti vendita medio piccoli.

Il commercio si sta quindi evolvendo e modificando con altre forme speciali di vendita al dettaglio come il commercio a domicilio del consumatore (7 operatori) e soprattutto con il commercio elettronico che vede già 13 operatori di cui 4 dall'inizio del 2014.



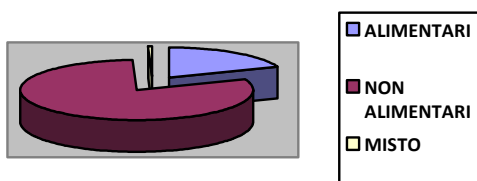
Gli esercizi operanti nel settore alimentare sono 19 (21% del totale) 15 dei quali inferiori ai 250 mq e 4 superiori ai 250 mq. .

Nel settore non alimentare (79% del totale) gli esercizi sono 70 dei quali 62 di dimensioni inferiori a 250 mq e 7 appartenenti alla media distribuzione, e 1 grande struttura di vendita per una superficie di vendita totale di 12.107 mq.





## Esercizi per merceologia



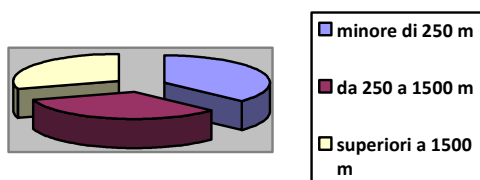
Le superficie occupate da ogni singolo settore merceologico sono:

Mq. 2870 pari al 19,24% ALIMENTARE

Mq. 11.948 pari all'80,12%NON ALIMENTARE

Mq. 95 pari allo 0,64% MISTO

Superficie di vendita per tipologia di esercizio



La superficie di vendita totale degli esercizi di vicinato è di mq. 5507 pari al 37%

La superficie di vendita totale delle medie strutture è di mq. 4.966 pari al 33%

La superficie di vendita totale delle grandi strutture è di mq. 4.440 pari al 30%

In conclusione i risultati dell'analisi mostrano nel Comune di Rossano Veneto, una rete commerciale in sede fissa ben distribuita tra: esercizi di vicinato, medie strutture oltre a una grande strutture di vendita, che riesce a soddisfare le esigenze della popolazione.

Il servizio offerto dal commercio in sede fissa è inoltre integrato dal mercato settimanale e dai posteggi isolati del giovedì e del venerdì.

## **4. Il commercio su aree pubbliche**

### **4.1. Premessa**

Il commercio ambulante ha origini molto antiche, che affondano le radici nello scambio di merci e nel baratto; nel medioevo i mercanti erano considerati come il punto di collegamento tra il mondo esterno e le corti dei potenti ed infatti quella del mercante era un' "arte nobile". Nell'età moderna si sviluppò in tutte le città europee il mercato "coperto" per facilitare gli approvvigionamenti, la conservazione delle merci, per incentivare una maggiore funzionalità di vendita ed un maggior controllo igienico-sanitario.

Quest'uso si diffuse poi anche negli spazi pubblici in mancanza di specifiche strutture.

Il commercio ambulante non ha smarrito, nel corso dei secoli, le ragioni sociali ed economiche della sua attualità, tanto che lo si potrebbe definire come un modo moderno di commerciare che, nell'adeguarsi costantemente al mutare dei tempi, ha però conservato intatta la sua tradizione.

Infatti, come in altre epoche il commercio ambulante aveva lo scopo di servire le fasce di domanda periferiche, ovviando all'assenza di comunicazioni e di strutture distributive extraurbane, così oggi porta, fin quasi alla soglia di casa dei consumatori, un servizio specializzato e qualificato.

La personalizzazione del servizio distributivo, la duttilità della struttura aziendale, la professionalità degli operatori, la modernizzazione della gestione commerciale e la capacità di adeguarsi velocemente alle variazioni del mercato e alle richieste di una vasta gamma di consumatori, sono le caratteristiche che distinguono tale attività dal commercio in sede fissa.

Oggi tale attività è definita "commercio su aree pubbliche" ma la sostanza è la stessa: una struttura precaria collocata in un unico luogo di vendita, costituito da singoli banchi o da loro raggruppamenti, che nell'arco di una giornata nasce e scompare.

Esso fornisce un importante servizio ai cittadini dando la possibilità di maggiore scelta e di maggiore concorrenzialità a livello di qualità del prodotto, di professionalità e di prezzo. Quest'ultimo, contenuto rispetto al commercio tradizionale, risulta essere uno dei vantaggi maggiori per gli acquirenti, reso possibile grazie alla differenza tra la sede mobile e quella fissa consistente nella leggerezza della struttura e nella riduzione di numerosi costi d'impianto.

Leggerezza e mobilità, d'altro canto, producono quel carattere competitivo che rimane l'anima essenziale del commercio: seguire la clientela dove questa si presume più numerosa e più propensa agli acquisti.

Nonostante questo l'ambulante non dovrebbe essere visto dal commercio in sede fissa come un concorrente, ma piuttosto, se organizzato in mercato settimanale, come un operatore complementare nell'assortimento oltreché un motivo di attrazione per consumatori che potranno apprezzare anche i prodotti del commercio fisso.

Non dimentichiamo inoltre il valore dei mercati relativamente alla riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici che animandosi di operatori e cittadini rinnovano gli incontri sociali e lo scambio culturale.

Pertanto il mercato è importante soprattutto in quelle realtà, talvolta carenti di punti vendita o del tutto sfornite di alcune specifiche tipologie merceologiche caratterizzate perciò da una rete commerciale da integrare o da rendere più competitiva e varia.

Difficoltà quali la concorrenza dei centri commerciali, la sicurezza di operatori e strutture che deve essere garantita dagli organi competenti ed infine l'abusivismo, devono essere motivo affinché gli operatori del commercio su aree pubbliche si specializzino sempre di

più puntando sulla qualità del servizio, e sul rapporto con l'acquirente basato su fiducia e spontaneità.

In Italia si contano circa 1.800 mercati giornalieri nelle grandi città e circa 8.000 mercati settimanali nelle piccole realtà con una rete composta da circa 210.000 aziende e 620.000 addetti.

Il giro d'affari dei consumi degli italiani nel commercio ambulante è, secondo un'indagine FIVA-Confcommercio riconducibile a circa il 18% del totale, una percentuale che ha conosciuto una contrazione negli ultimi anni visto che nel 1991 era del 22%.

Il Veneto, che gode di una antica tradizione di mercati settimanali, ha invece una consistente presenza di operatori su aree pubbliche (circa 518 mercati nella Regione) e si può pertanto stimare che questo settore costituisca circa il 25% del volume complessivo delle attività commerciali.

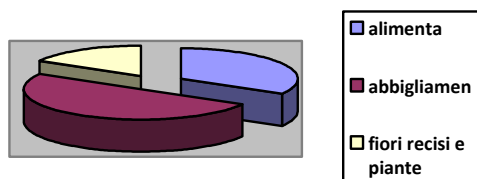
#### **4.2. Il mercato settimanale a Rossano Veneto.**

Il mercato settimanale di Rossano Veneto si svolge nella giornata di sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

**L'area che si intende utilizzare per tale attività è Piazza Duomo.**

Il mercato è attualmente formalmente costituito da 11 banchi di cui 8 non alimentari, 3 alimentari, di fatto ci sono una decina di operatori di cui solo due di fissi e la prevalenza di precari.

Il successivo grafico riporta la percentuale dei banchi alimentari, non alimentari e di produttori agricoli ed evidenzia come la maggior parte dei banchi causa il continuo turnover è precario.



Confrontando tali dati con quelli relativi al commercio in sede fissa, si riscontra che la tipologia merceologica non alimentare è prevalente in entrambi i casi.

**Accessi:** all'area mercatale si accede da Via Roma con possibilità di parcheggio in Piazza Europa, ma anche da Via Bassano e Via Salute dal nuovo parcheggio dietro il municipio nonché Via Stazione dal parcheggio delle scuole e dietro la chiesa.

L'**arredo urbano** è curato: la pavimentazione è su cubetti di porfido e asfalto. Sull'area del mercato e sulle aree contermini sono stati installati cestini porta rifiuti, panchine e plance porta biciclette.

**Parcheggi:** Nelle aree limitrofe all'area del mercato si rileva la presenza di numerosi posti auto lungo le strade adiacenti e su spazi dedicati (Via Bassano e Via Stazione e Via Roma).

La **viabilità** di Rossano Veneto, data la ristretta dimensione del mercato, non viene compromessa.

Per quanto riguarda la **sicurezza** del mercato la collocazione dei banchi e delle strutture necessarie permette il passaggio di mezzi di pubblica sicurezza o di soccorso per la tutela non solo degli operatori ma anche dei consumatori nella maggior parte dell'area del mercato.

#### **4.3. Equilibrio tra forme di distribuzione.**

L'ultimo rapporto Censis-Findomestic rileva come il 59% delle famiglie del vicentino preferisca acquistare prodotti alimentari nelle grandi strutture commerciali, il 55,6% l'abbigliamento nei piccoli negozi ed il 48,9% nei piccoli esercizi del centro.

Risulta evidente la volontà quindi di non rinunciare a nessuna delle tipologie di distribuzione e che lo stile di consumo è equamente suddiviso tra il desiderio di novità e l'attaccamento ai valori tradizionali.

Per quanto riguarda il Comune di Rossano Veneto appare evidente, tenendo conto della realtà commerciale esistente, della popolazione residente e della superficie del Comune, come vi sia un certo equilibrio tra le diverse forme di distribuzione.

A tal fine è utile sensibilizzare gli operatori sulla necessità della specializzazione della tipologia abbigliamento affinché non tutti i banchi offrano la stessa merce, con un vantaggio evidente sia per gli stessi operatori che per i fruitori del mercato.

E' intenzione quindi individuare per taluni nuovi posteggi delle specifiche tipologie come calzature e pelletterie, dato che nel territorio mancano negozi specifici di calzature ed altre che verranno meglio espletate nel piano.

#### **4.4. Norme igienico-sanitarie**

I requisiti igienico-sanitari per il commercio in forma ambulante sono un elemento essenziale per la vendita dei prodotti alimentari con particolare riferimento laddove venga effettuata la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita, la fornitura o la somministrazione di prodotti alimentari.

A tal proposito gli operatori del settore alimentare sono tenuti al rispetto delle normative contenute nel così detto "Pacchetto igiene" (DGR n. 1041 dell'11/04/2006).

L'autorità sanitaria territorialmente competente con nota prot. 13707 del 7.10.2014 ha ribadito che i posteggi destinati al commercio su aree pubbliche dei prodotti alimentari siano da ritenersi idonei a condizione che le strutture stesse:

- che hanno la necessità di mantenimento/esposizione di prodotti in regime di temperatura controllata siano autonome per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica qualora nell'area di posteggio non sia disponibile un allacciamento;
- che effettuano manipolazione/lavorazioni diretta di alimenti sfusi siano autonome per quanto riguarda l'approvvigionamento di acqua potabile e lo smaltimento delle acque reflue;
- che sono dotate di impianti autonomi di produzione di energia elettrica (gruppi elettrogeni) e/o con attività di cottura che producono fumi, odori e vapori, siano collocate in modo tale da evitare molestie ai residenti e/o alle attività in sede fissa;

- che producano rifiuti in loco siano dotate di adeguati contenitori per il corretto smaltimento degli stessi.

Inoltre il Comune insieme ad ogni singolo operatore è tenuto ad assicurare la funzionalità delle aree relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la potabilità dell'acqua, la pulizia, la disinfezione e disinfestazione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti, ed inoltre deve assicurare la conformità alle norme igienico-sanitarie e la conformità degli impianti.

Relativamente al Comune di Rossano Veneto il mercato settimanale e i posteggi isolati del giovedì e venerdì già rispettano tale normativa.

Inoltre pulizia, disinfestazione, raccolta ed allontanamento rifiuti sono già messi in atto non solo dagli operatori ma anche dagli enti competenti.

Ulteriori indicazioni relative alle norme igienico-sanitarie sono contenute nel "Regolamento del Mercato".

#### **4.5. I mercati nei Comuni limitrofi**

A questo punto è necessaria un'analisi del commercio su aree pubbliche nei Comuni confinanti con Rossano Veneto per verificare chi potrebbero essere i fruitori del mercato oltre ai residenti.

Per quanto riguarda i Comuni contermini Cassola ha un proprio mercato settimanale il venerdì, Tezze sul Brenta il lunedì come anche a Cittadella mentre a Galliera Veneta il mercato si tiene al Mercoledì; il mercato di Cittadella è da ritenersi importante a livello provinciale.

A Loria il mercato è al mercoledì mentre a Rosà è di venerdì.

Il mercato del sabato più vicino è quello che si tiene a Castello di Godego in provincia di Treviso, a circa 7 km di distanza; che è costituito però da un limitato numero di banchi frequentato da utenza quindi locale. Iniziato nel 2007 ha infatti 12 banchi di cui 7 non alimentari e 5 alimentari con 2 produttori agricoli.

Un'altra realtà mercatale abbastanza importante è il mercato domenicale di Cartigliano che conta ben 60 banchi.

Date le dimensioni ridotte del mercato del mercato di Rossano Veneto si presume quindi che gli utenti siano solo i residenti del Comune o persone che frequentano il paese per motivi di lavoro o altro.

Vi sono poi alcuni Comuni di medie dimensioni con mercati particolarmente significativi che si svolgono il Sabato, verso i quali si possono verificare fenomeni di evasione (Schio, Asiago, Bassano del Grappa e Vicenza).

Eccetto Bassano del Grappa si tratta però di territori lontani e in alcuni casi talmente antitetici da un punto di vista geografico, che tale fenomeno risulta marginale rispetto all'area su cui insiste il mercato di Rossano Veneto.

<b>lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>giovedì</b>	<b>venerdì</b>	<b>sabato</b>	<b>domenica</b>
Tezze sul Brenta	Castelfranco V.to	Galliera Veneta	Bassano d Grappa	Cassola	Castello di Godego	Cartigliano
Cittadella	Marostica	Loria		Rosà	Bassano d Grappa	Crespano
				Castelfranco V.to	Nove	

## **5. Conclusioni**

- La presenza del mercato settimanale a Rossano Veneto è importante per elevare la qualità complessiva delle attività umane e commerciali e per ravvivare il Centro cittadino che si vede svuotato per la presenza di centri commerciali e grandi strutture di vendita presenti nel territorio creando un maggior equilibrio merceologico e di forme distributive, migliorando così il livello del servizio, la specializzazione e la prossimità di qualità ed infine l'immagine globale della rete di vendita e del contesto urbanistico ed architettonico.

- Alla luce dell'analisi sopra esposta si ritiene di modificare l'attuale dimensionamento del mercato e diminuire da 3 a 2 il numero di posteggi alimentari rispettando le proporzioni presenti anche nel mercato in sede fissa tra la tipologia alimentare e non alimentare. Si considera anche la difficoltà di reperire soggetti interessati alla piazza che abbiano i requisiti sanitari richiesti.

Si riduce altresì il numero degli operatori non alimentari che passano da 8 a 7 e si introducono n. 2 posteggi riservati ai produttori agricoli ai sensi della parte I, articolo 1, comma 5, lettera c), della DGR. 2113 del 2 agosto 2005 al fine di garantire un minimo di concorrenza tra i prodotti offerti che vada a vantaggio della qualità, della maggior scelta e della libera concorrenza.

**Il numero totale dei banchi rimane quindi di 11 così suddivisi:**

- **n. 2 alimentari;**
- **n. 7 non alimentari;**
- **n. 2 produttori agricoli;**

Risulta peraltro necessaria una attenta valutazione relativa alle merceologie presenti. Per evitare un eccesso di concorrenza riguardante alcune specifiche categorie merceologie che potrebbero essere nocive agli stessi operatori del commercio su aree pubbliche oltre che a quelli del commercio in sede fissa (es. abbigliamento), si propone di sensibilizzare gli operatori ad una maggiore specializzazione merceologica per offrire altresì maggiori servizi alla cittadinanza.